

La danza come Danza Classica: tecnica e breve storia



Danza Classica o Danza accademica

I passi sono codificati all'académie royale de danse fondata nel 1661 da Re Luigi XIV

Beauchamp

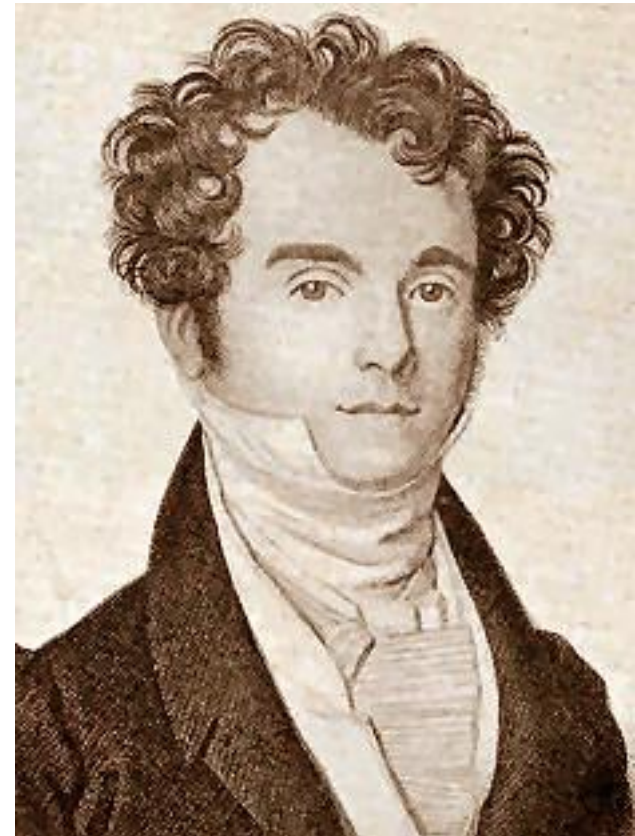
- Primo direttore dell'accademia.
- Fissa il principio di en dehors.
- Codifica le posizioni dei piedi.
- Tende alla perfezione tecnica.
- I maestri di corte si rifanno ai principi di grazia e armonia imposti dalla cultura altolocata.
- Sviluppo di un virtuosismo sempre più spinto.



- La tecnica accademica arriva a un virtuosismo estremo in epoca tardo barocca
- Fu influenzata dall'illuminismo

Carlo Blasis

- “Trattato elementare, tecnico e pratico dell'arte della danza (1820) → esamina le modalità del salto.
- Prende a modello il trattato di pittura di Leonardo.
- Si ispira alla statua di bronzo del Giambologna per ideare la posa atitude.



Primi dell'800

- La scuola italiana grazie a Blasis supera quella francese.
- Innovativa elaborazione della tecnica.
- Stile italiano caratterizzato da brio, slancio e potenza.
- Stile francese caratterizzato da grazia e dalla souplesse del movimento → agilità, scioltezza e morbidezza.
- Prende avvio la scuola danese con August Bournoville → stile veloce, molto lavoro dei piedi, salti soprattutto maschili.



Fine del XIX secolo

- Verso il volgere del secolo emerge la scuola russa → dagli insegnamenti di Enrico Cecchetti, maestro di ballo blasisiano e dagli insegnamenti della scuola francese e danese → la scuola russa è caratterizzata da uno stile morbido e fluido, con linee lunghissime e una particolare coordinazione.
- Nasce il → METODO VAGANOVA da Agrippina Vaganova che contribuì alla definizione dello stile russo



La sala danza

Ogni sala è provvista di:

- Specchi
- Sbarre
- Pavimento in legno elastico eventualmente ricoperto di linoleum tecnico.



Rudolf Nureyev alla sbarra

Il danzatore attinge la sua forza dal suolo e come ha scritto l'inarrivabile Rudolf Nureyev nella sua ultima lettera alla danza : << imparavo a danzare e danzavo perché mi era impossibile non farlo, mi era impossibile pensare di essere altrove, di non sentire la terra che si trasformava sotto le mie piante dei piedi.>>



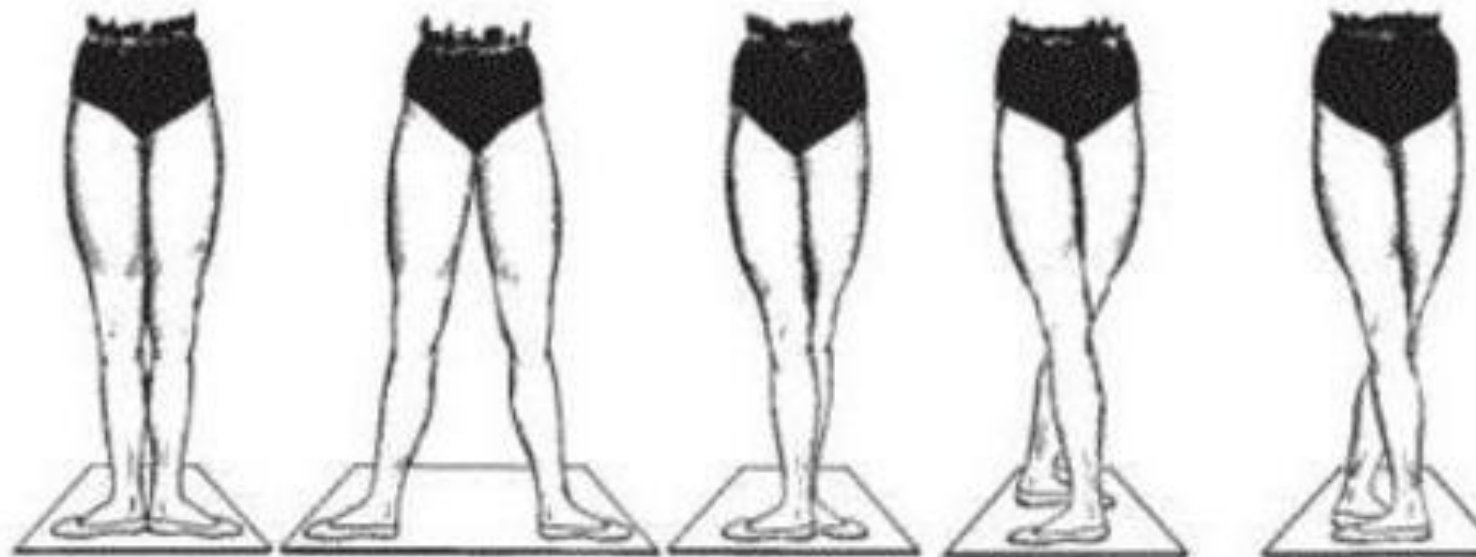
Lettera alla danza di R.Nureyev

<https://www.belladanza.it/lettera-alla-danza-di-rudolf-nureyev/>

Gli attrezzi e l'abbigliamento



Le posizioni basilari della danza



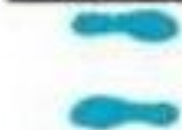
**Prima
posizione**



**Seconda
posizione**



**Terza
posizione**

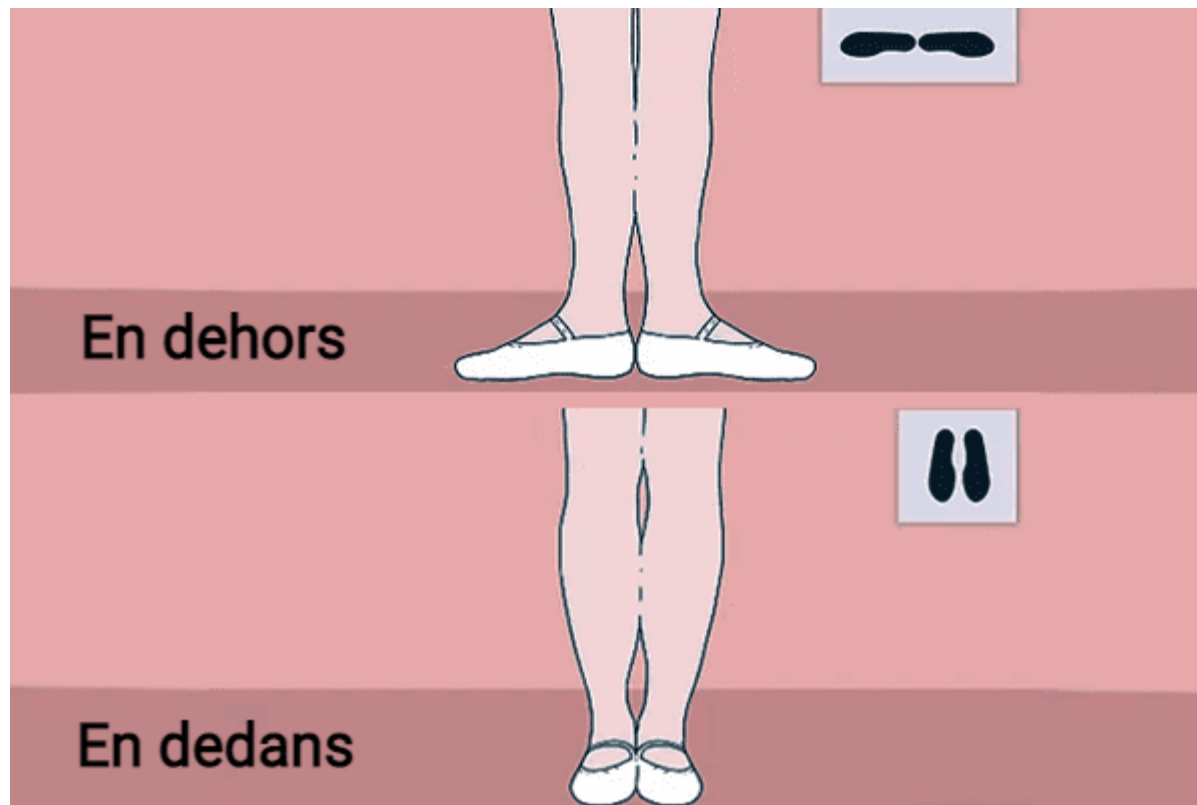


**Quarta
posizione**



**Quinta
posizione**

En Dehors e En Dedans





La maestra Izabela Glowacka e Mara Terzi

Gli esercizi alla sbarra

- ❖ Pliés (demi plie et grand pliés)
- ❖ Battement tendus
- ❖ Battement Jetés
- ❖ Rond de jambe par terre
- ❖ Battement fondus
- ❖ Rond de jambe en l'air
- ❖ Battement frappés
- ❖ Petit battements
- ❖ Adagio
- ❖ Grand battements

I due movimenti basilari della danza classica sono il Pliés → piegamento delle ginocchia e il relevé → sollevamento sulle punte dei piedi in mezza punta o in punta.

Il **battement batù**,
declinazione del **petit
battement** è protagonista di
una scena davvero
emozionante tratta dal lago
dei cigni in cui Odette, al
termine del passo a due del
primo atto, esegue una serie
di battement batù e il battito
del piede esprime
perfettamente il battito del
suo cuore già
perdutamente innamorato
del Principe Sigfried.

<https://www.youtube.com/watch?v=6LKyWPMtX7Y&t=189s> min.1.00.00



Le scarpette da punta e il tutù

- Fanno la loro comparsa nel 1832 con il balletto **La Sylphide** coreografato da Filippo Taglioni ed interpretato dalla Figlia Maria Taglioni.
- Il balletto apre le porte a quello che sarà tutto il **balletto romantico** con gli atti bianchi.
- Pensarono di elevare dalla terra all'aria la ballerina facendola alzare sulla punta dei piedi inserendo del cotone nelle scarpette.
- Accorciarono le lunghe e pesanti gonne dell'epoca e nacque così il tutù leggero chiamato **tutù romantico**.



Maria Taglioni - La Sylphide



Pas de bourée suivi La Sylphide <https://www.youtube.com/watch?v=S9c3FHTCjTc>

I virtuosismi maschili – i salti

Si basano su una qualità più confacente all'uomo, ovvero la sua grande capacità di elevazione.

I primi che vedremo sono le cosiddette **BATTERIE**, vengono eseguite sul posto, senza utilizzare lo spazio scenico, magici intrecci, ricami che i piedi dei ballerini disegnano nell'aria. Video min. 16.40

Fanno parte del virtuosismo maschile anche i cosiddetti **GRANDI SALT**I, che caratterizzano le variazioni al maschile ed occupano tutto lo spazio scenico. Video min. 17.06



Pas de deux – Passi a due

La struttura di un passo a due è la seguente:

- Introduzione o adagio
- Variazioni maschili e femminili
- Coda con virtuosismi come i 32 fouettés, che per prima eseguì la danzatrice Pierina Legnani a San Pietroburgo durante la rappresentazione del Lago dei Cigni nel 1895.

<https://www.youtube.com/watch?v=XfmSv0z205s>

coda lago dei cigni - intero

<https://www.youtube.com/watch?v=CWVU-eZx6ZE>

Schiaccianoci - inizio - min. 3.06 e fine

<https://www.youtube.com/watch?v=91WZ6inpS5A>

Le Corsaire min. 02.22



La gestualità nella danza

La gestualità è l'espressione degli stati d'animo degli esseri umani. Sono pantomime, se così vogliamo chiamarle, che i danzatori interpretano quando non danzano, ma recitano o mimano.

Questi momenti di gestualità, che possono occupare anche un notevole spazio all'interno di un balletto, servono a chiarire o sottolineare alcune parti della storia che il balletto sta narrando.



Video min. 19.58

<https://www.youtube.com/watch?v=RkAHSXki4el&t=1846s> min

29.36 carabosse

La révérence

